



# La Voce del Borgo



Numero Unico - Dicembre 2010

Tiratura 1.200 copie - distribuzione gratuita

## Natale a Cappella 2010



I miei ricordi e anniversari  
sono immersi  
(si sono persi)  
nella buia terra di Cappella.  
Passò lo scirocco.  
Passò la tramontana.  
L'estate scintillò  
poi il gran freddo  
l'inverno celebrò. Vennero  
stranieri a interrogare  
il moto perpetuo del fuoco,  
dell'acqua.  
E fu Natale.

Negli occhi pulsava il silenzio.  
I bambini inseguivano  
la stella cometa.  
E' un altro Natale.  
Un racconto di luce  
prenderà vita  
tra il presepe e l'abete.  
A Cappella.....

(Inedito 2010)  
**Michele Sovente**

(Un sentito augurio di buone feste  
a quelli de "La Voce del Borgo".)

**Natale e consumismo** pag. 2

**Eventi e cultura** pag. 3

**Presepi di Natale** pag. 3

**Satira: Sono tutti bravi** pag. 4

## CAPPELLA: QUALE FUTURO?

Paese flegreo a occidente di Napoli, Cappella è sempre stata un luogo calmo, con qualche segreto sussulto d'inquietudine, affascinata dalla campagna, dal mare.

La campagna e il mare hanno definito per i cappellesi l'orizzonte in cui muoversi, riconoscersi, raccontarsi e hanno rappresentato la fonte principale del loro cibo.

Senza i cicli stagionali e senza le maree la vicenda terrestre della piccola comunità di questo paese non avrebbe avuto quella molteplicità di voci, suggestioni, quell'alone leggendario che la rendono particolarmente misteriosa e vitale. Persone eccentriche, saggi contadini, pescatori carichi di avventurosi spostamenti da una costa a un'altra hanno affollato il palcoscenico del mondo.

Arance, melagrane, fichi e fichi d'India appesi su uno spuntone di tufo, poi fave, piselli, cipolle, patate hanno dato un gran numero di bagliori a orti, a giardini. Uva, limoni, glicini sono stati i felici ospiti di muri. Erano accoglienti i pergolati. Di tutto questo, purtroppo, negli anni si è andata accentuando la mancanza perché l'enorme abbandonarsi agli sprechi e ai consumi ha con violenza allontanato i cappellesi da una vita sobria, essenziale, scandita da gesti semplici, da un rispetto per le cose, per gli altri che significava saper stare insieme, sapere apprezzare il minimo indispensabile.

Nulla, però, di sciocamente nostalgico o regressivo in queste modeste considerazioni, ma semplicemente la messa a fuoco di un parziale punto di vista: quanto più prende il sopravvento quello che è sofisticato, artefatto, adulterato, tanto più si diventa succubidi un modo di sentire, vivere, agire che eccita, storidisce in maniera incontrollabile. E imprevedibile.

Oggi Cappella è certamente aperta a nuove esperienze, a nuovi incontri, è ben disposta a conoscere l'altro, gli altri, mettendosi in gioco e mettendo in gioco le proprie potenzialità, le proprie attese e aspirazioni, anche se il senso della realtà si confonde con i simulacri, i feticci. In una parola, con

il virtuale.

Si dirà: ma anche il virtuale oggi fa parte della propria percezione in quanto proietta sensi e pensieri verso dimensioni sconosciute. Sarà pur vero, questo, ma è altresì vero che lontano da ciò che si è stati, dal bisogno di autenticità, di verità delle generazioni venute prima di noi, ogni ulteriore passo e percorso è pressoché azzerato. Recita una massima francese: è necessario tornare indietro per andare avanti. La nuova Cappella, la Cappella del presente ha esordito dalle ormai famose Olimpiadi, dalla fiaccolata olimpica che attraversò la cosiddetta "autostrada", una via sovrastata da querce e pini, impressa nella memoria collettiva come "Viale Olimpico". A farci ben caso, è stato proprio il tuffo nella Grecia antica a indicare a Cappella un'altra, possibile, identità. Cappella, insomma, si è dovuta rispecchiare nella civiltà classica per collegare il presente al futuro.

(Inedito 2010)  
*Michele Sovente*





## NATALE: La Festa del Consumismo!

Allora, devo fare regali di Natale a: zio, zia, cugini, mamma, papà, fratello, sorella, amico, vicino... Sto esagerando? Forse sì, ma è proprio vero che a Natale la gente impazzisce per trovare i regali per la sua famiglia. Già da Novembre che è il mese dei morti, gli addobbi natalizi decorano i supermercati di tutti i paesi. In vendita panettone, pandoro, zampone, cotechino e dolci di ogni tipo per l'Epifania. Già si pensa ai regali di Natale, che hanno provocato un vero e proprio "assalto" ai negozi. Di solito si aspetta il periodo dei saldi per fare compere, ma un detto dice: "Non rimandare a domani quello che puoi fare oggi", e sembra che gli italiani l'abbiano presa alla lettera!

La tradizione dello scambio di regali a Natale ha origini pagane, non cristiane: gli abitanti dell'antica Roma erano soliti scambiarsi, in occasioni di feste e a capodanno, dei regali chiamati strenne, dal fatto che, il primo giorno dell'anno al re veniva offerto in dono un ramoscello raccolto nel bosco della dea Strenna. Ai giorni nostri, in occasione del Natale, questa tradizione adotta nuovi significati: l'amore di Dio verso l'umanità attraverso lo scambio dei regali. Però questa usanza non è più pura, data dall'amore, ma semplicemente dalla tradizione: si è sempre fatto, perché io non lo devo fare? Forse non pensiamo veramente al significato del gesto. Siamo solo condizionati dalle pubblicità, che ci spingono a comprare regali e addobbi natalizi. Forse so perché: siamo accecati dagli addobbi, dalle luci e dai festoni colorati, e non capiamo che il Natale dovrebbe essere una festa celebrata nell'amore e in compagnia. Ma i bambini, a Natale, si svegliano semplicemente con il pensiero: "Oggi sono arrivati i regali!" Chi ci crede più allo spirito natalizio? Il Natale non è più come una volta. Oggi questa

grande festa, che dovrebbe ricordare la nascita di Gesù Bambino, e solamente una scusa per dare e ricevere regali. Perciò il Natale viene considerato una festa consumistica, ciò vuol dire che la maggior parte della gente non festeggia il Natale religiosamente. Parlando con una nonnina del



mio paese, ho rilevato diverse differenze tra quello che era "ieri" il Natale rispetto ad "oggi". Nel passato si dava più valore al lato religioso e cioè: si ornavano le case e in particolare le immagini sacre con della frutta: mandarini e arance, dai paesi vicini lo zampognaro intonava canti religiosi nei

giorni antecedenti al Natale e la gente lo ospitava nelle proprie case e poi lo ripagava offrendogli dei doni o liquori che venivano fatti in casa. Oggi, invece si addobba l'albero di Natale con palline colorate, luci variopinte di materiale pregiato di ogni genere (vetro, ceramica, ecc...). La figura dello zampognaro è quasi scomparsa, infatti si vede raramente, ed è stata sostituita da Babbo Natale che la Vigilia di Natale porta doni e giocattoli a tutti i bambini. Si preparano tavole imbandite con cibi prelibati: pesce, carne, cotechino, antipasti di vario tipo e dolci fatti di: panna, cioccolato, crema e il panettone, che è il dolce tipico del Natale. L'usanza

che rimane invariata nella mia famiglia, è quella di fare il presepe e andare in chiesa a mezzanotte per ricordare la nascita di Gesù Bambino. Questa festa non l'aspettiamo più, come facevano i nostri antenati, per celebrare la nascita di Gesù, arrivato da noi per salvarci. Ormai si aspetta il Natale

solo per i regali, i dolci, le giocate a carte e i viaggi. Non si fa più il presepe classico con le statuine che raffigurano i personaggi del Natale ma con statuine che rappresentano i personaggi TV e di politici. Non si va più in chiesa né la vigilia di Natale, né il giorno di Natale per celebrare la nascita di Gesù. Non si va più dai parenti anziani a trovarli per fare una bella cena o un bel pranzo di Natale tutta la famiglia riunita, ma si preferisce andar fuori e utilizzare i regali ricevuti. Bisogna invece considerare il Natale come una festa tradizionale e religiosa. Ma sappiamo tutti che ormai il Natale è diventato la "festa del consumismo". Io mi chiedo: perché ci lasciamo convincere? Non ci accorgiamo che siamo come burattini nelle mani del business?

*Domenico Colandrea*



Il 15 dicembre 2010 è mancato il Dott. Francesco Verde già Sindaco di Monte di Procida. Lo ricordiamo per la sua lealtà e capacità di amministrare. Fu forse uno dei pochi amministratori a preoccuparsi delle problematiche di Cappella: fra le sue intuizioni ci fu la strada Torregaveta-Miliscola che doveva percorrere a Monte il centro antico di Cappella, valorizzandone il Borgo del Casale che avrebbe potuto diventare come Positano. Purtroppo un'opposizione miope e ostinata riuscì ad affossare il progetto. L'Associazione "Cappella Futura" partecipa al dolore per la scomparsa.

*Antonio Sabatano*

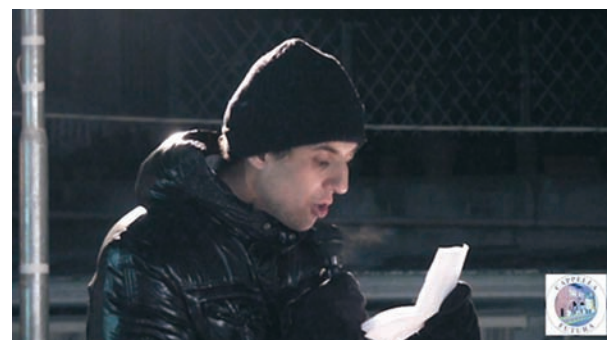


## UNA SERATA ALL'INSEGNA DELLA CULTURA PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE CAPPELLA FUTURA NEL BORGO DI CAPPELLA

In Piazza Mercato di Sabato a Cappella, giovani ragazzi, volenterosi di riportare alla luce il loro Borgo hanno organizzato una serata all'insegna della cultura. L'evento, organizzato dall'ASSOCIAZIONE CAPPELLA FUTURA, ha avuto come protagonista principale la poesia di Michele Sovente. Poeta di fama nazionale che riesce ad integrare italiano, latino e lingua di tana in un'unica e grande melodia. Le poesie sono state recitate da Dario Barbato e Stellario Borgia. Ancora si è passati alla proiezione dell'evento "CAPPELLA C'è" di settembre



2010 che ha visto coinvolto il borgo per tre serate tra artigianato, enogastronomia e buona musica. Questa volta a riscaldare la serata sono state delle buone castagne accompagnate da un bicchiere di vino rosso. Le proiezioni sono state veramente di un grande effetto, proiezioni elaborate e messe in pratica dal tecnico Vincenzo Spinelli. Si è voluta ricordare la Cappella di Ieri proprio attraverso una di queste proiezioni. La serata ha avuto un grande successo – ha detto Antonio Sabatano, segretario dell'associazione CAPPELLA FUTURA – il merito è stato di tutto il gruppo. Un gruppo affiatato e compatto che ha saputo svolgere il proprio compito in maniera impeccabile e colgo l'occasione per ringraziarli. Un ringraziamento va fatto anche a Peppe Fiordaliso che ha intrattenuto il pubblico con buona musica classica "Napoletana". Il nostro scopo è quello di riportare il Borgo di Cappella alla rinascita, una rina-



scita che per troppo tempo abbiamo atteso. Attraverso questi eventi riusciamo anche a far aprire il sito archeologico della Necropoli romana di Cappella, che per molto tempo è stato blindato. Ancora colgo l'occasione nel ringraziare il poeta Michele Sovente per averci permesso di recitare le sue melodie. Ciao Michele, un affettuoso saluto da Antonio Sabatano e l'Associazione Cappella Futura, un saluto di cuore detto in "lingua di Tana", lingua che ami tanto.

*Mollo Imma*

## I PRESEPI DI NATALE, UNA TRADIZIONE ULTRACENTENARIA: INTERVISTA A CARMINE GUARDASCIONE MAESTRO DEL "PRESEPE"



L'avvento è un periodo dell'anno molto sentito. La tradizione vuole che le piazze di piccole e grandi città si decorino a festa con luci e addobbi che incantano grandi e piccini. Fanno parte di questa tradizione i presepi di Natale. La parola "Presepio" deriva etimologicamente dal verbo latino praesepire (recingere con siepe, graticciata), per estensione perciò va ad assumere il significato

odierno di mangiatoia, greppia. Nel corso dei secoli il "Presepio" ha seguito varie tappe ed evoluzioni: nasce nel tempio, in altari e cappelle appositamente dedicate e addobbate durante il periodo natalizio. In una seconda fase si diffonde presso le famiglie nobiliari e successivamente arriverà nelle case di tutti i ceti sociali. Oggi possiamo trovare diverse tipologie di presepe: quello altoatesino, leccese, ligure, napoletano ecc. Abbiamo intervistato un giovane artista di Cappella: Carmine Guardascione. Ci dice che in occasione dell'avvento sta dando vita per il secondo anno ad uno scenario presepiale bellissimo, da esporre nella chiesa del Casale. La sua passione per i presepi nasce sin da piccolo. Valorizzare il presepe per lui è importantissimo ed è la massima espressione della natività. I suoi presepi non hanno mai fine, ed ogni anno tende ad aggiungere nuovi pezzi. Che dire, giovanissimo ma veramente bravo. Ci dice che i materiali da lui usati sono tutti naturali: crea composizioni con piccoli rametti di natura detritica, come anche le pietruzze che usa per la creazione di pareti e cupole. Altri materiali usati provengono dalle pietre di origine vulcanica, o dalle spiagge di Miseno, Miliscola e Cuma. Le sue tecniche costruttive imitano le vere tec-

niche edilizie del tempo che fu. In conclusione chiudiamo augurando, insieme al nostro Maestro Carmine Guardascione, un felice Natale a tutta Monte di Procida, ma soprattutto a tutti i montesi che si trovano all'estero, lontani dal loro paese per motivi di lavoro.

*Nestore Antonio Sabatano*





## SONO TUTTI BRAVI...

Sono tutti bravi.....

Sono tutti bravi a sfoggiare dialettica politica,  
a fare uscire nei momenti opportuni  
da voluminose cartelline, delibere, progetti  
che dovrebbero cambiare, le sorti del paese (il nostro).

A volte penso, se questi nostri cari amministratori,  
(presunti amici) che si dibattono, vivono dove vivo io.

Perché è così chiaro, così evidente da non vedere  
lo sfacelo che ci invade, ci corrode, ci offende  
moralmente e culturalmente.

Insomma ci fa arrabbiare.

Ed è questo che siamo, ma pronti e consapevoli di batterci  
per vedere vinta, questa sequenza di fesserie  
che vengono dette,  
ma che vengono soprattutto fatte.....

*Michele Scotto*

L'associazione "CAPPELLA  
FUTURA" augura un  
**Buon Natale e  
Felice Anno Nuovo**  
a tutta Monte di Procida e  
Bacoli.

## La Voce del Borgo

Numero unico di politica,  
storia e attualità

Redazione e Direzione:

V. Casale n°28 c/o sede  
**CAPPELLA FUTURA**  
Monte di Procida (Na)

Redazione:

**Antonio Sabatano**  
**Domenico Colandrea**

Contatti:

**334.33.27.538 - 338.31.35.336**

**Curiosità**

**MerCeria**  
ABBIGLIAMENTO INTIMO

Via Cappella, 371  
Monte di Procida (Na)

Tel. 081.5235774  
Cell. 339.7553970

**EMOZIONI DI FUOCO**

SPETTACOLI PIROTECNICI

GIOCHI PIROTECNICI - ARTICOLI PER FESTE

Tel. 335.82.03.578 - 339.40.30.809 - 081.868.20.26

**VALERIO**

TINTEGGIATURE INTERNE ED ESTERNE  
STUCCHI DECORATIVI  
VERNICIATURE LEGNO E FERRO

**CELL. 333.46.87.246**

**CUCINA**

APERTO TUTTA  
LA SETTIMANA

**paninoteca**  
**Il Rusticotto**  
stuzzicheria

Via Risorgimento  
n°192 - Bacoli (NA)

Tel. 081.523.27.91

**Girarrosto Trattoria**  
"Mammarosa"

Via Giovanni Pontano, 1  
(ex Via Lungolago)  
Bacoli Napoli

Tel. 081.5231577

E-mail: mammarosa\_bacoli@libero.it

**airChange**

CHANGE YOUR HEAD

Via Cappella n° 241  
Monte di Procida (NA)

Cell. **340 3056883**

**SUPERMERCATO**  
**IDEA s.n.c.**  
di A. Schiano di Cola

CONSEGNE A DOMICILIO

C.so Umberto I', 16 - Monte di Procida (NA)

Tel. **081.8045034** cell. **345 3061616**

**OFFICINA MOTO PLANET**

CASCHI  
ACCESSORI  
BICI

ASSISTENZA AUTORIZZATA  
PIAGGIO HONDA  
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI

Via Roma 69 - 80070 MONTE DI PROCIDA Na

Tel. 081.804.5758 - motoplanet@libero.it

**PIZZA E... VAI!**

PIZZA PANINO FRITTO e PRIMI PIATTI

Via Capella, 547  
Ingresso isolotto SAN MARTINO  
80070 Monte di Procida (Na)

Tel. 081.868.08.92  
Cell. 334.98.20.907

Servizio a Domicilio Gratuito

**BAR DI MEO**

Scommesse Sportive  
Sisal - Match Point

Sala Slot Sisal

Totocalcio Superenalotto

Viale Olimpico, 45 Bacoli (NA)

Tel: **081.523.10.35**

**Aldo Abbigliamento**

Vasto assortimento di:  
Abbigliamento uomo donna e bambino  
Biancheria Intimo e da Corredo  
Corredini per neonati

Viale Olimpico, 70 - Bacoli (NA)

Tel. **081.523.50.31**

**TABACCHI**  
**LOTTO&SERVIZI**

**Carannante Antonio**

Viale Olimpico, 82

Tel. **081.5231645**

**edicolando**

edicola  
cartoleria  
gadget  
servizi

Viale Olimpico, 83 - Bacoli

Tel. **081.5235196**

**Zanzibar**

ETNO - CAFE

zanzibaretnocal@libero.it

Viale Olimpico, 108 - Bacoli (Na)

Info: 081.5234071  
Max 329.0709292  
Salvio 338.9823389

**Orchidea**  
*è Moda*

**UOMO - DONNA**

Viale Olimpico, 127

Bacoli - Tel. **081.5236108**

**Last Minute Store**

Agenzia di Viaggi

Viaggi - Crociere - Speciali Viaggi di  
Nozze - Noleggio Auto - Bus - Minibus -  
Biglietteria Concerti & Spettacoli -  
Treni - Aerei - Navi - Passaporti

Viale Olimpico, 92 - Bacoli (NA)

Tel. e Fax: **081.5236161**  
e-mail: viaggi.mania@virgilio.it